Paolo Nisoli e il rimodernamento del Castello di Bischofszell

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **1 (1931-1932)**

Heft 4

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-1344

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

PAOLO NISOLI
e il rimodernamento del Castello di Bischofszell

Dai bei giorni delle ultime maestranze mesolcinesi dell'arte muraria sono trascorsi quasi due secoli, in cui, per quanto sappiamo, le Valli non hanno dato un unico costruttore di qualche nome. Ora però là su quel di Weinfelden sta affermandosi l'architetto *Paolo Nisoli,* di Grono di Mesolcina, che è stato rivelato ai convalligiani nell'ultimo Almanacco dei Grigioni (1932). E proprio di recente egli ha condotto a fine un'opera che gli è valsa di bel vanto: *il rimodernamento del castello di Bischofszell.*

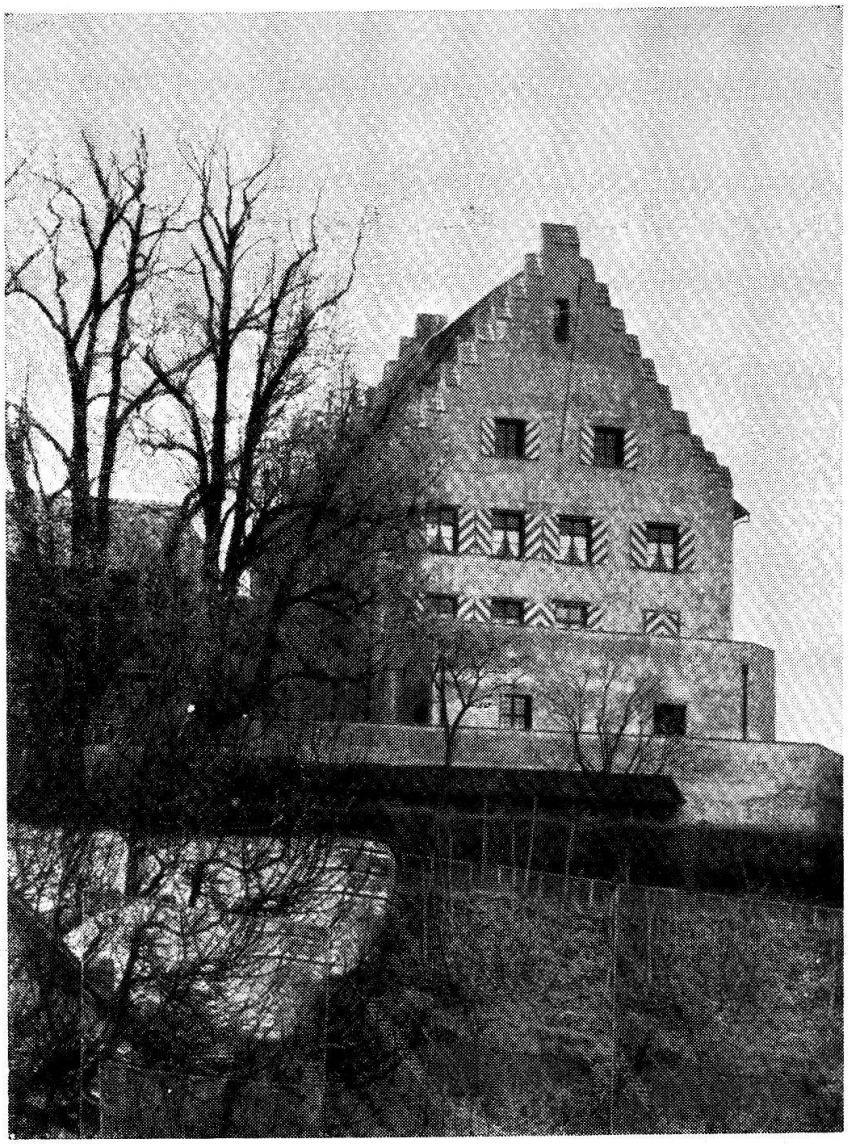
IL CASTELLO COME ERA.

Nel marzo 1930 il comune di Bischofszell bandiva un concorso per un progetto di rimodernamento dell'edificio, onde potesse accogliere uffici e abitazioni nuovi, pur mantenendo l'aspetto del passato. La sorte favorì il progetto « Salomo I » dell'architetto Nisoli, il quale fu incaricato di eseguire i lavori. — Ora, dopo due anni, il Nisoli ha consegnato al Comune la sua opera, ed il Comune ha

celebrato l'avvenimento colla pubblicazione di un numero unico della « Bischofszeller Zeitung » (N. 58, 21 IV 1932), dedicato al « *Schloss Bischofzell. - Wichtiges Wahrzeichen Bischofszells. - Geschichte. - Umgestaltung: Neues Leben blüht aus den Ruinen* ».

* * *

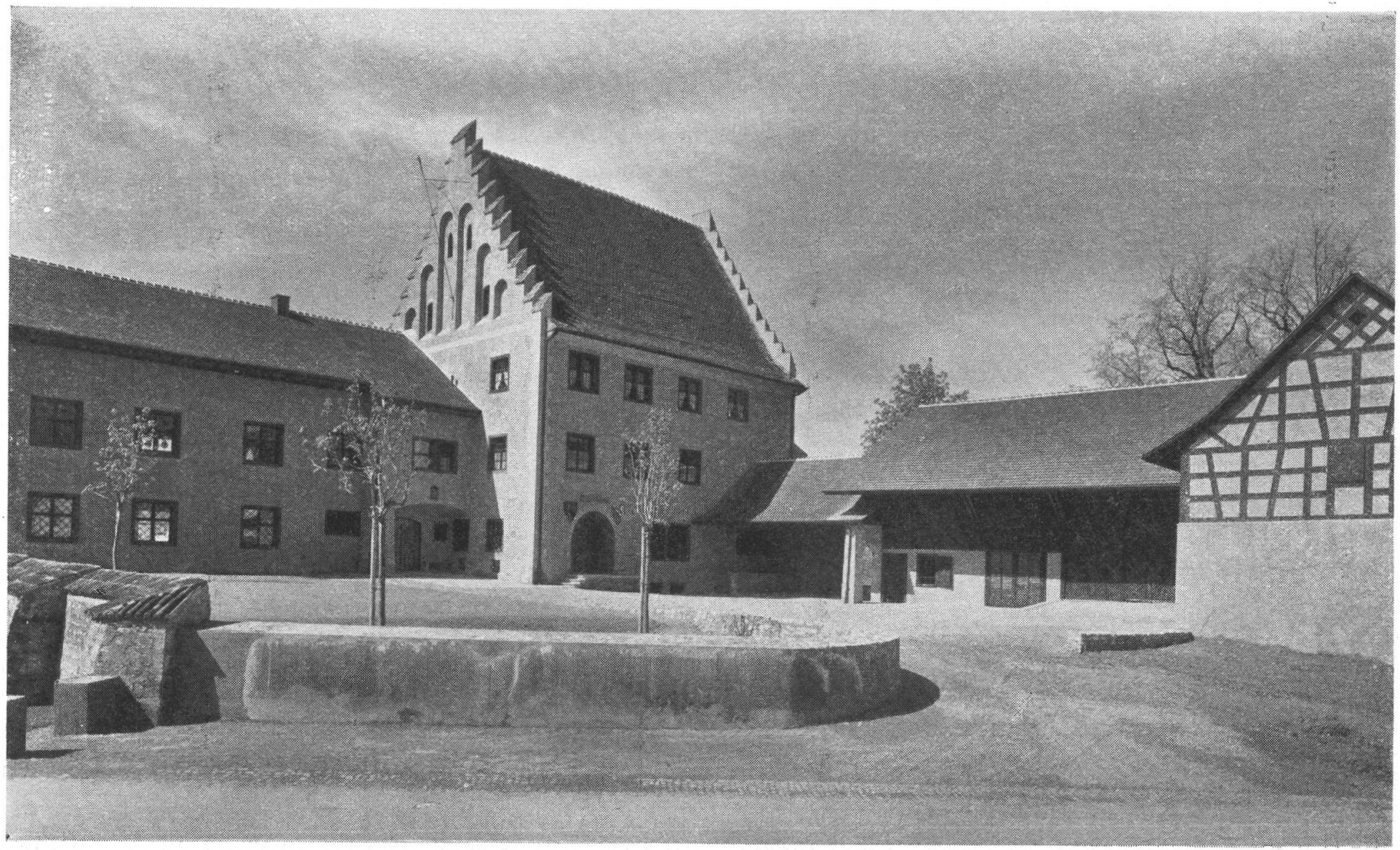
« La soluzione del Nisoli prometteva di soddisfare tutti i desiderî, tanto quelli dell'amante dell'arte quanto quelli dell'uomo pratico », scrive il cancelliere comunale A. Althaus. Non invano, chè « egli ha saputo magistralmente realizzare la sua



IL CASTELLO COME ORA È (veduto di fronte).

idea, e per virtù della sua inesauribile attività ci ha creato un'opera che non si potrà mai dissociare dal suo nome ». E un altro collaboratore aggiunge, in un suo articolo « *Umgestaltet-gelungen!* »: « Il rimodernamento fu eseguito in senso strettamente storico, ma non con criterio angusto, sibbene accentuando e completando l'aspetto pittoresco dell'edificio e ricorrendo anche al colore ».

Alla « Bischofszeller Zeitung » — che in seguito ha accolto un ampio ragguaglio sull'inaugurazione dell'edificio, il 21 maggio (cfr. N. 58 e 59), e il giudizio della



IL CASTELLO COME ORA È (veduto da Nord-Est).

stampa (cfr. N. 61) — hanno fatto eco la « Thurgauer Zeitung », N. 118, il « Thurgauer Tagblatt », N. 118, le « Bischofszeller Nachrichten », N. 59, la « Nuova gazzetta grigionese », N. 127, la « Bodensee-Zeitung », N. 129. A quest'ultima il *dottor E. Reiber* ha regalato un articolo di prima pagina, ove, fra altro, leggesi: « Se a me, cittadino di Bischofszell dimorante altrove, fosse concesso di osservare qualche cosa, mi rivolgerei al Consiglio patriziale e gli direi: Signori! Voi avete assistito di recente all'inaugurazione dei restauri del Castello. Voi avete veduto in qual modo eccellente l'architetto Nisoli in Weinfelden ha curato il rimodernamento. Tanto l'edificio stesso quanto gli edifici che gli stanno allato, ti offrono un insieme di sicuro effetto estetico, di grande praticità e in consonanza con le esigenze della storia..... Per dirla in breve, a questo rimodernamento nulla s'ha da obbiettare, proprio nulla, eccettuato forse che noi, i rappresentanti del patriziato, abbiamo bensì dimostrato interesse, ma non abbiamo portato il nostro contributo effettivo... Egli è però proprio il patriziato che deve dirsi lieto di aver acquistato un contrassegno che molti ma molti altri luoghi ci invidieranno... Io sento vivo l'orgoglio di sapere che Bischofszell ha riavuto il suo degno e superbo Castello. »

La costruzione abbraccia Castello ed edifici annessi.